

**ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO (ISVAP)**

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2006**Premessa**

La presente relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2006, di accompagnamento al bilancio consuntivo, è redatta in conformità all'art. 16 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'ISVAP.

La rigorosa politica attuata negli ultimi anni dall'Autorità, anche in coerenza con la raccomandazione avanzata dalla Corte dei Conti in sede di controllo sulla gestione, tesa al progressivo contenimento dell'avanzo di amministrazione attraverso una attenta valutazione delle previsioni di spesa, ha consentito anche nel 2006 di mantenere le aliquote del contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e di riassicurazione ai livelli degli anni precedenti e di non gravare quindi ulteriormente sull'utenza¹.

Relativamente al contenimento dell'avanzo di amministrazione, si osserva che dalla situazione del 2001 che evidenziava un avanzo di circa 28 milioni di euro si è passati a 7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2006. L'avanzo dell'esercizio 2006 è risultato pari a 965.868,68 euro rispetto a euro 1.627.018,19 dell'esercizio 2005.

La relazione pone in evidenza i seguenti aspetti:

- le principali risultanze dell'esercizio 2006 sotto i profili economico-patrimoniale e finanziario (cap. 1);
- l'andamento dell'attività istituzionale e i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi individuati nel bilancio di previsione dell'esercizio 2006, approvato dal Consiglio nella seduta del 28 settembre 2005 (cap. 2);
- gli aspetti più significativi dell'attività progettuale in corso (cap. 3) e dell'attività interna (cap. 4);
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (cap. 5).

1 LA GESTIONE CONTABILE

I risultati della gestione del 2006 sono evidenziati sia sotto l'aspetto finanziario sia sotto quello economico-patrimoniale, come previsto dall'attuale sistema contabile dell'Autorità. Il bilancio si compone, pertanto, del Rendiconto finanziario² (entrate e spese di competenza per centri di responsabilità amministrativa e per titoli, categorie e capitoli), dello Stato patrimoniale e del Conto economico (costi e ricavi e relativi effetti sul patrimonio netto) nonché della Nota integrativa. I relativi documenti sono redatti secondo gli schemi e i criteri stabiliti dal Regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'ISVAP.

¹ A partire dal 2003 le aliquote sono state pari allo 0,42 per mille dei premi dell'esercizio per le imprese di assicurazione e allo 0,10 per mille dei premi per le riassicuratrici.

² Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'art. 351, comma 4 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n.209, è soggetto al controllo della Corte dei Conti. Il rendiconto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul Bollettino dell'Autorità.

1.1 La gestione sotto il profilo finanziario

Le entrate accertate sono ammontate a complessivi euro 43.630.389,93, di cui euro 43.012.538,03 per "contributo di vigilanza" a carico dei soggetti vigilati (imprese di assicurazione e riassicurazione), versato ai sensi dell'art. 335 del Codice delle Assicurazioni Private. Nella tabella che segue sono confrontate le entrate previste nel 2006 con le corrispondenti entrate accertate (al netto delle partite di giro) che hanno trovato la quasi totale corrispondenza:

ENTRATE (importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Importi accertati a consuntivo		Scostamenti rispetto alle previsioni	
		(b)	Quota % su totale entrate (b) / (c)	(b - a)	(b - a) / (a)
Entrate contributive	42.968	43.012	98,6 %	44	0,1%
Altre entrate non contributive	750	495	1,1%	- 255	- 34,0%
Riscossione crediti diversi	150	123	0,3%	- 27	- 18,0%
Totale entrate	43.868	43.630 (c)	100,0%	- 238	- 0,5%

Le entrate sopra indicate, unitamente all'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione appostato a preventivo per euro 4.777.000,00, hanno consentito di coprire integralmente le spese di funzionamento dell'Autorità.

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi euro 47.818.872,88 rispetto a una previsione definitiva di euro 48.645.000,00. Lo scostamento tra le spese presunte e quelle impegnate, pari a complessivi euro 826.127,12, rappresenta l'1,7 per cento delle spese previste ed evidenzia una riduzione ancora più accentuata rispetto a quella del 2005 in cui lo scostamento è stato di euro 1.736.636,58 (circa il 4%). Il risultato raggiunto è stato anche favorito dall'istituzione di specifici centri elementari di spesa, in recepimento dei suggerimenti espressi dalla Corte dei Conti in ordine alla formulazione di congrue previsioni di spesa.

Nella tabella che segue sono raffrontate le spese impegnate nel 2006 con i corrispondenti stanziamenti definitivi del bilancio di previsione (al netto delle partite di giro):

SPESE
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Importi impegnati a consuntivo		Scostamenti rispetto alle previsioni	
		(b)	Quota sul totale impegni (b) / (c)	(b - a)	(b - a) / (a)
Fondi riserva	-	-	-	-	-
Spese correnti					
- Organi Istituto	959	945	2,0%	- 14	- 1,5%
- Oneri per il personale	35.232	34.974	73,1%	- 258	- 0,7%
- Altri oneri di funzionamento	7.099	6.651	13,9%	- 448	- 6,3%
- Oneri tributari ed altri	2.740	2.723	5,7%	- 17	- 0,6%
Totale	46.030	45.293	94,7%	- 737	- 1,6%
Spese in conto capitale	2.615	2.526	5,3%	- 89	- 3,4%
Totale spese	48.645	47.819 (c)	100,0%	- 826	- 1,7%

Lo scostamento di euro 826.127,12 (-1,7%) rispetto alle previsioni è dovuto a minori spese relative, in particolare, alle seguenti voci:

- beni di consumo, servizi e utenze (euro 261.922,41);
- formazione e borse di studio (euro 119.473,22);
- canoni di locazione (euro 108.988,07);
- lavoro straordinario (euro 77.147,05);
- stipendi ed oneri previdenziali e assistenziali (euro 57.987,44)

Le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) assorbono il 73,1 per cento degli oneri complessivi di funzionamento dell'ISVAP. Le spese per l'acquisto di beni e servizi, che assorbono il 13,9 per cento del totale delle spese, sono così ripartite:

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

	Fitto locali Manutenzione	Sistema Informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totale
2005								
importi	3.189	814	981	549	777	272	347	6.929
%	46,0	11,8	14,2	7,9	11,2	3,9	5,0	100,0
2006								
importi	3.132	936	938	549	133	213	750	6.651
%	47,1	14,1	14,1	8,2	2,0	3,2	11,3	100,0

COPIA CONFORME

L'avanzo di amministrazione, come risulta dalla Situazione Generale Finanziaria, allegata al bilancio, è diminuito passando da euro 11.415.289,19 a euro 7.236.290,68, di cui:

- 6.270.422,00 euro come avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione;
- 965.868,68³ euro come avanzo disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2007.

Si rammenta che l'avanzo del 2005 teneva conto dell'importo di euro 367.849,00, accantonato ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002 in materia di limitazione agli impegni di spesa per le Amministrazioni centrali dello Stato e per gli Enti ed Organismi pubblici non territoriali. Detto ammontare è stato versato nel 2006 a favore dello Stato, ai sensi dell'art.1, comma 48 della legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006).

1.2 Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai centri di responsabilità amministrativa individuati nelle Norme di organizzazione e funzionamento dell'Istituto:

SERVIZI VIGILANZA ASSICURATIVA I e II

- Sezione Attuariato
- Sezione Patrimoniale e fondi pensione
- Sezione Autorizzazioni e mercato

SERVIZIO ISPETTORATO

- Sezione Ispettorato I
- Sezione Ispettorato II

DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO

- Sezione Consulenza legale

SERVIZIO ALBI

- Sezione Albi, intermediari e periti
- Ufficio Intermediari e Periti I
- Ufficio Intermediari e Periti II⁴

SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE

SERVIZIO SANZIONI⁵

SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI

- Sezione Tutela dei danneggiati
- Sezione Tutela degli assicurati

³ L'avanzo disponibile dell'esercizio 2006 è risultato superiore di euro 265.868,68 rispetto a quanto valutato in sede di bilancio di previsione (euro 700.000,00) in conseguenza di minori spese effettuate nell'ultimo trimestre 2006.

⁴ Gli uffici intermediari e periti I e II sono stati istituiti con ordine di servizio n. 200 del 27 novembre 2006.

⁵ Il servizio Sanzioni, già Sezione Sanzioni, è stato istituito con delibera del Consiglio nel mese di febbraio 2006 per dare attuazione all'art. 9, comma 3, del d.lgs. 209/2005 e all'art. 24 della legge n. 262/2005.

SERVIZIO RISORSE UMANE

Ufficio Gestione risorse umane e formazione
Ufficio Amministrazione del personale

SERVIZIO STUDI

Sezione Affari internazionali
Sezione Studi
Ufficio Riassicurazione

DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO**SERVIZIO CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE**

Sezione Contabilità e bilancio
Ufficio Amministrazione e acquisti

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI

Sezione Tecnologie e sistemi
Ufficio Organizzazione e processi

SERVIZIO STATISTICA

I centri di spesa, in relazione alla costituzione di un nuovo Servizio, sono passati a tredici e trovano puntuale evidenza nel Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione.

L'evidenza sintetica delle spese dirette impegnate ripartite per i centri di spesa è riportata nel prospetto che segue:

Vigilanza I e II	€ 8.384.938,21
Ispettorato	€ 4.443.687,75
Coordinamento giuridico, di cui:	€ 6.858.134,18
- Albi (€ 2.790.108,88)	
- Sanzioni (€ 1.425.970,44)	
- Liquidazioni (€ 804.677,47)	
Tutela utenti	€ 4.520.583,74
Risorse umane	€ 1.210.167,34
Studi	€ 2.377.041,00
Coordinamento operativo, di cui:	€ 6.698.880,40
- Contabilità e Amm.ne (€ 4.057.769,12 ⁶)	
- Organizzazione e sistemi (€1.689.654,05)	
- Statistica (€ 660.002,02)	
Totale	€ 34.493.432,62

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sopra indicate ammontano a euro 34.493.432,62 su un totale complessivo di euro 47.818.872,88 e rappresentano il 72,1 per cento del totale.

Ai centri di spesa sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

⁶ Sono compresi gli stipendi e relativi oneri di n. 25 unità addette ai servizi generali (commessi, centralinisti ecc...).

Le altre spese direttamente imputate sono: indennità e missioni connesse ad accertamenti ispettivi al centro di spesa Servizio Ispettorato; indennità e missioni connesse all'attività internazionale nell'ambito del Servizio studi. Le spese per l'espletamento delle prove di idoneità, per la pubblicazione degli Albi Agenti, Mediatori e del Ruolo dei Periti e per il funzionamento del Collegio di garanzia sono state imputate al Servizio Albi.

Le spese indirette impegnate per servizi generali, pari a complessivi euro 13.325.440,26 (27,9% del totale complessivo), comprendono: gli oneri di funzionamento per euro 7.436.941,39, le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di Staff e *Internal Auditing* per euro 3.362.880,21, gli investimenti per euro 2.525.618,66.

Di seguito sono indicate nel dettaglio le spese indirette per oneri di funzionamento:

Canoni di locazione	€ 3.132.511,93
Spese per servizi e utenze	€ 2.387.535,53
Oneri tributari, finanziari e vari	€ 811.862,48
Beni di consumo	€ 213.135,69
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	€ 189.501,86
Organizzazione e partecipazione congressi/convegni	€ 175.822,97
Manutenzioni	€ 151.922,71
Borse di studio	€ 125.000,00
Pubblicazioni	€ 100.634,80
Pubblicità	€ 84.012,40
Progetto formazione <i>e-learning</i>	€ 43.200,00
Spese di rappresentanza	€ 21.801,02
Totale	€ 7.436.941,39

Nelle tabelle e grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati di analisi delle spese per centri di costo.

1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

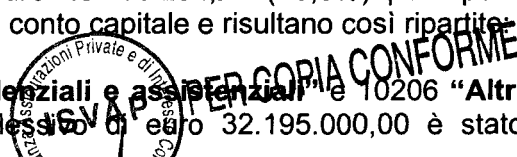
Si riportano di seguito le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

Le entrate accertate (escluse le partite di giro) pari a euro 43.630.389,93 (+7,5% rispetto al 2005) risultano così costituite:

- capitolo 10101 **"Contributo di vigilanza"** per euro 43.012.538,03;
- capitolo 10202 **"Altre entrate"** per euro 494.523,23 tra le quali le più rilevanti sono costituite dai rendimenti della gestione patrimoniale per euro 299.874,33, dai rimborsi da altre Amministrazioni relativi al personale distaccato (Ministero dell'Ambiente, Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, CEIOPS, Ministero per lo Sviluppo Economico) per euro 74.225,13, dagli interessi attivi sul deposito bancario per euro 63.353,21, dai rimborsi spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative (CONSAP S.p.A. ed Esattorie Comunali) per euro 26.462,36;
- capitolo 20401 **"Riscossione crediti diversi"** per euro 123.328,67 relative al recupero delle somme versate all'Erario negli anni 1996 e 1997 (art. 3, comma 213 L. 662/96).

Le spese impegnate (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a euro 47.818.872,88 (+11,0% rispetto al 2005) di cui euro 45.293.254,22 (+6,8%) per spese correnti ed euro 2.525.618,66 (+25,5%) per spese in conto capitale e risultano così ripartite:

- capitoli 10201 **"Stipendi"**, 10202 **"Oneri previdenziali e assistenziali"** e 10206 **"Altri oneri del personale"**: lo stanziamento complessivo di euro 32.195.000,00 è stato



impegnato per la quasi totalità (euro 32.137.012,56) in considerazione anche delle assunzioni di n. 22 unità, di cui n. 6 ad inizio anno a completamento dei concorsi pubblici banditi nel 2004 e n. 16 risultate idonee nei predetti concorsi (n. 4 unità a maggio e n. 12 unità a dicembre) per far fronte agli adempimenti connessi all'emanazione della recente disciplina in materia sanzionatoria e con l'avvio del Registro unico degli intermediari assicurativi. Sono state inoltre assunte n. 2 unità di cui n. 1 in ottemperanza alla legge n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e n.1 a tempo determinato per supportare le relazioni istituzionali, parlamentari e legislative;

- capitolo 10203 **"Compensi per lavoro straordinario"**: lo stanziamento di euro 1.482.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 1.404.852,95);
- capitoli 10204 **"Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno"** e 10205 **"Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero"**: lo stanziamento complessivo di euro 1.200.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 1.196.886,36);
- capitolo 10207 **"Spese per formazione e borse di studio"**: rispetto ad uno stanziamento di euro 355.000,00 le somme impegnate sono state pari ad euro 235.526,78 con una minore spesa di euro 119.473,22 riconducibile sia al maggior ricorso alla formazione in sede, anche attraverso l'utilizzo di personale interno in qualità di docente, sia al notevole impegno del personale su nuove tematiche istituzionali che ha determinato il rinvio di alcuni corsi (per il dettaglio v. par. 4.2.2);
- capitolo 10209 **"Prestazioni professionali"**: lo stanziamento di euro 133.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 132.920,79);
- capitolo 10211 **"Canoni di locazione e oneri accessori"**: rispetto ad uno stanziamento di euro 3.241.500,00 sono stati impegnati euro 3.132.511,93 con una minore spesa di euro 108.988,07 per oneri accessori;
- capitolo 10213 **"Spese per servizi e utenze"**: rispetto ad uno stanziamento di euro 2.587.500,00 sono stati impegnati euro 2.422.441,90 con una minore spesa di euro 165.058,10;
- capitolo 10301 **"Oneri tributari e finanziari"**: lo stanziamento di euro 2.571.000,00 è stato impegnato per la quasi totalità (euro 2.554.595,71);
- capitolo 20502 **"Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche"**: lo stanziamento di euro 100.000,00, è stato impegnato per euro 36.631,80 con una minore spesa di euro 63.368,20 per un maggior ricorso alla formula della locazione operativa di fotocopiatrici, fax ecc;
- capitolo 20503 **"Acquisto apparecchiature e programmi informatici"**: lo stanziamento di euro 2.400.000,00 è stato utilizzato integralmente (euro 2.399.009,86) per finanziare le spese progettuali (cfr. par. 3.1);
- capitolo 20504 **"Acquisti mobili d'ufficio e arredi"**: lo stanziamento di euro 90.000,00 è stato integralmente utilizzato per le necessarie dotazioni degli uffici anche in considerazione delle assunzioni di personale.

Le movimentazioni delle **"Partite di giro"** indicate ai capitoli 40601 e 40801, rispettivamente tra le entrate e le spese, iscritte per complessivi euro 55.597.000,00 sono risultate a consuntivo pari a euro 48.750.085,57 e riguardano per euro 31.500.000,00 la regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat Euramerica, gestore patrimoniale, al Monte di Paschi di Siena, istituto cassiere, e per euro 17.250.085,57 le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse.

Nell'ambito delle **"Partite di giro"** è stato istituito sin dal 2005 il **"Fondo per la realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio dell'incidentalità degli autoveicoli – Check Box"** al fine di dare separata evidenza contabile delle relative movimentazioni. E' stato peraltro acceso presso l'Istituto cassiere un apposito conto corrente. Si rammenta che nel 2005 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha erogato la prima *tranche* di euro 2.100.000,00.

... *CONFORME*

La situazione al 31 dicembre 2006 evidenzia nelle entrate, al capitolo 40602, l'importo di euro 4.283.334,74, di cui euro 4.200.000,00 quale seconda *tranche* versata all'Autorità dal Ministero per il progetto e euro 83.334,74 per interessi maturati e nelle spese, al capitolo 40802, l'importo di euro 6.768.933,92, di cui euro 6.736.728,00 impegnati ed euro 32.205,92 pagati.

Il documento di bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle entrate il totale dei crediti di competenza per euro 1.214.986,29 e dei residui attivi per euro 14.739.480,58 e in quelle delle spese il totale dei debiti di competenza per euro 3.853.074,45 e dei residui passivi per euro 11.077.673,73.

In apposita lista (all.1 al bilancio) vengono evidenziati i crediti/debiti con l'indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall'art. 14, comma 2 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

1.4 La gestione sotto il profilo economico-patrimoniale

Il conto economico evidenzia un risultato economico negativo di euro 1.698.640,08 che deriva dalla differenza tra i costi della gestione corrente e straordinaria, pari a complessivi euro 45.205.965,10 e i ricavi della gestione corrente e straordinaria per complessivi euro 43.507.325,02.

Il disavanzo economico dell'esercizio deriva:

- dal progressivo ridimensionamento dell'avanzo di amministrazione in coerenza con il suggerimento della Corte dei Conti;
- dall'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione ex art. 6 del Regolamento di contabilità per la copertura delle spese connesse all'attività progettuale (cfr. par. 3.1);
- dal totale ammortamento delle apparecchiature informatiche acquistate fino al 2004. Al riguardo si rappresenta che, tenuto conto della rapida obsolescenza che caratterizza tali attrezzature e di quanto già applicato da altri Enti, si è provveduto a modificare il relativo criterio di ammortamento passato da cinque a tre anni; la nota integrativa allegata al bilancio illustra nel dettaglio i nuovi criteri e i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

I maggiori oneri dell'esercizio rispetto ai proventi sono stati coperti attingendo alle risorse finanziarie dell'Autorità con ripercussione sul patrimonio netto che da euro 15.470.829,34 nel 2005 è sceso a euro 13.772.189,26⁷.

Rispetto all'esercizio 2005 si rileva un aumento dei costi correnti per complessivi euro 3.050.733,26 (+7,2%); ciò in conseguenza della crescita fisiologica dei costi d'esercizio connessi anche con l'incremento del personale, i cui oneri per stipendi ammontano a euro 22.819.174,68 (+3,3%) e dei maggiori oneri tributari e finanziari pari a euro 2.707.229,64 (+40,5%) tra i quali il versamento a favore dello Stato di euro 367.849,00, ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (cfr. par.1.1).

Nell'ambito dei proventi la quasi totalità è costituita dal contributo di vigilanza pari a euro 43.012.538,03 (+8,1 %); i restanti proventi ordinari ammontano a euro 494.523,23 (-29,2%, conseguente alla riduzione dei rimborsi da altre Amministrazioni per personale distaccato).

Nell'ambito degli oneri la voce più rilevante è costituita dai costi per il personale pari a complessivi euro 33.251.046,50 (+3,8%); tra i restanti oneri si segnalano le spese per servizi generali pari a euro 5.995.916,43 (+4,9%) e le spese per Organi di Istituto, commissioni di esame di idoneità, Collegio di Garanzia e commissioni di gara per euro 1.119.769,20 (+18,5%).

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale pari a euro 997.319,78, compresi i beni in corso di acquisizione per euro 66.792,86, evidenziano una riduzione del 32,7% rispetto alla consistenza all'1.1.2006.

⁷ Nel 2003 il patrimonio netto ammontava a euro 19.579.062,91 e nel 2004 a euro 13.738,59.

La tabella che segue evidenzia i valori di carico dei cespiti al 31 dicembre, che tengono conto dei nuovi criteri di ammortamento adottati per le attrezzature informatiche, e i relativi fondi di ammortamento:

IMMOBILIZZAZIONI (importi in migliaia di euro)			
Capitoli	Cespiti	Fondo amm.to	Valore netto
	(a)	(b)	(a)-(b)
20502-3 Impianti e attrezzature informatiche	868	249	619 ⁸
20504 Mobili	604	299	305
20505 Automezzi	17	11	6
TOTALE	1.489	559	930

I crediti complessivamente pari a euro 1.295.691,79 (+16,3%) riguardano:

- crediti nei confronti dell'Erario, di cui alla Legge n. 662/96, per euro 9.865,23. Ai sensi della predetta normativa, il recupero dell'anticipo d'imposta è iniziato nell'esercizio 2000, pertanto il predetto importo costituisce la parte residua del credito rivalutata alla fine dell'anno con le stesse modalità con cui viene rivalutata il TFR;
- crediti v/altri pari a complessivi euro 1.285.826,56 comprendono tra l'altro:
 - euro 931.042,19 per anticipazioni e liquidazioni TFR corrisposte;
 - euro 299.874,33 per il risultato della gestione patrimoniale delle disponibilità finanziarie affidata al gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A.;
 - euro 8.066,93 per gli interessi netti maturati nell'ultimo trimestre 2006 sul deposito di c/c presso l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena;
 - euro 17.238,95 per deposito cauzionale a favore di Poste Italiane S.p.A.;
 - euro 20.449,64 per recuperi su anticipi di missione.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a euro 14.323.281,34 e corrispondono al patrimonio al 31.12.2006 gestito dalla citata Banca Finnat. Le disponibilità liquide sono costituite dal deposito presso il Monte dei Paschi di Siena pari a euro 711.186,05 e dalla liquidità presso la Banca Finnat per euro 376.717,66.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a euro 3.936.735,35 comprendono, tra l'altro, euro 1.918.824,03 per debiti nei confronti dei fornitori; euro 958.767,84 per debiti nei confronti degli Istituti previdenziali e assistenziali; euro 1.023.911,75 per debiti nei confronti dell'Erario (IRPEF e IRAP) ed euro 35.231,73 per altri debiti, tra cui euro 24.650,56 verso dipendenti per rimborsi spese di missione.

Nei conti d'ordine è evidenziato l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il TFR che risulta complessivamente pari a euro 12.531.497,10 a fronte del quale l'Autorità ha stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per euro 5.549.792,27. Non si sono registrati crediti c/residui attivi.

⁸ L'importo comprende gli impianti per € 104.085,67 e le attrezzature informatiche per € 514.487,63.



Tali importi che si ricollegano alla gestione finanziaria, individuano le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data e le entrate accertate che non si sono tradotte in proventi dell'esercizio (es. recuperi liquidazione TFR). Queste voci, costituiscono, rispettivamente, residui passivi e attivi come previsto dall'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "Totale Residui Passivi" e "Totale Residui Attivi" del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

2 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Ai sensi dell'art. 351 comma 1 del Codice delle assicurazioni l'Autorità entro il 31 maggio di ogni anno presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la trasmissione al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta che illustra i principali aspetti relativi alle problematiche del mercato e i riflessi sull'attività dell'ISVAP.

In questa sede si illustrano solo i fatti gestionali di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati in relazione agli indirizzi fissati dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Il quadro normativo in cui opera l'Autorità si è arricchito nel 2006 di un importante provvedimento: il decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303, emanato in attuazione della delega contenuta nella legge n. 262 del 2005 (legge per la tutela del risparmio) per il coordinamento e l'adeguamento del testo unico bancario, del testo unico della finanza e delle altre leggi speciali alla medesima legge delegante. Il decreto, volto, tra l'altro, a dirimere alcune questioni interpretative legate alla ripartizione per finalità delle competenze delle Autorità di vigilanza sul sistema finanziario ha, in particolare, fornito una puntuale definizione dei "prodotti assicurativi emessi dalle imprese di assicurazione", contribuendo a chiarire ambiti e confini di competenza tra CONSOB, COVIP e l'Autorità in materia di trasparenza contrattuale e correttezza di comportamento per i prodotti assicurativi vita.

Nel 2006 sono proseguiti i lavori per dare attuazione alle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private, attraverso l'emanazione dei previsti Regolamenti attuativi nonché attraverso l'istituzione del Registro Unico degli intermediari (cfr. par. 2.7).

In particolare, sono stati emanati i seguenti regolamenti: Regolamento n. 1 in materia di sanzioni amministrative pecuniarie (cfr. par. 2.6); Regolamento n. 2 riguardante la determinazione dei termini di conclusione e le unità organizzative responsabili dei procedimenti dell'Autorità (cfr. par. 4.1); Regolamento n. 3 sul funzionamento del Centro di Informazione italiano e Regolamento n. 4 in materia di obblighi informativi a carico delle imprese relativamente ai contratti r.c. auto e alla attestazione sullo stato del rischio (cfr. par. 2.3); il Regolamento n. 5 per la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa (cfr. par. 2.7) e il Regolamento n. 6 in tema di sanzioni disciplinari nei confronti degli intermediari e dei periti e di funzionamento del Collegio di Garanzia (cfr. par. 2.6 e 2.7).

2.1 La vigilanza

L'Autorità, nell'ambito dei compiti istituzionali previsti dagli artt. 3 e seguenti del Codice delle Assicurazioni, esercita la vigilanza al fine di garantire la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione, attraverso il controllo della loro gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile, nonché la trasparenza e la correttezza dei comportamenti di tutti gli operatori del settore assicurativo nei confronti dell'utenza.

Al 31 dicembre 2006 le società autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa risultavano n.178, di cui n.80 danni, n.69 vita, n.19 multirami e n.10 riassicuratrici.

INFORME

La vigilanza, ai fini di stabilità dell'impresa, si è esplicata attraverso il costante controllo delle situazioni patrimoniali con riguardo in particolare al possesso del margine di solvibilità e di attivi congrui all'integrale copertura delle riserve tecniche in rapporto all'insieme delle attività svolte.

Al fine di accentuare il carattere preventivo dell'attività di vigilanza ed intervenire tempestivamente rispetto all'insorgere di situazioni di rischio, l'Autorità svolge un monitoraggio infrannuale della gestione assicurativa che integra i tradizionali controlli basati sulla verifica del bilancio annuale e della relazione semestrale. In tale ambito si pone, in particolare, la verifica dei prospetti trimestrali di copertura delle riserve tecniche, delle posizioni aperte in strumenti finanziari derivati, il monitoraggio degli investimenti in patrimonio delle imprese al fine di verificare gli effetti dell'andamento dei mercati mobiliari sul valore degli stessi ed il permanere delle condizioni di solvibilità previste dalla vigente normativa.

Il controllo sulla stabilità delle imprese è stato realizzato anche attraverso la verifica dei requisiti di solvibilità corretta sull'impresa capogruppo e/o controllante, con scambio di informazioni e partecipazione a comitati di coordinamento svolti con le Autorità di vigilanza degli altri paesi dell'Unione Europea.

Allo scopo di valutare gli effetti della gestione complessiva del gruppo si è proceduto come di consueto a esaminare il bilancio consolidato, la relazione semestrale consolidata nonché le principali operazioni infragruppo che hanno interessato le imprese di assicurazione.

Sono state altresì autorizzate n. 11 operazioni di assunzione di partecipazioni di controllo e/o rilevanti nel capitale delle imprese di assicurazione con la verifica della sussistenza dei requisiti patrimoniali e finanziari in capo ai soggetti acquirenti e con la rilevazione continua dei principali azionisti delle imprese stesse. E' stata inoltre verificata l'assunzione di partecipazioni da parte delle imprese di assicurazione in altre imprese, autorizzando l'acquisizione del controllo in imprese esercitanti attività diversa da quella assicurativa, ai sensi dell'art. 79 del Codice delle Assicurazioni (n. 15 le autorizzazioni rilasciate).

L'attività dell'Autorità ha riguardato altresì il rilascio di complessive n. 23 autorizzazioni per l'esercizio di nuove imprese di assicurazione, per fusioni e trasferimenti di portafoglio conseguenti a ristrutturazioni di gruppi esistenti ovvero a nuovi assetti proprietari. In tali circostanze le analisi si sono rivolte, tra l'altro, alla verifica dei piani industriali nonché alla tenuta patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica delle imprese.

Particolare attenzione è stata posta all'analisi di coerenza dei sistemi dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi rispetto alle disposizioni di cui alla Circolare n. 577 del 30 dicembre 2005.

In relazione alle disposizioni contenute nella circolare n. 574/2005 sulla riassicurazione passiva è stato effettuato l'esame delle delibere quadro e sono stati acquisiti, nei sistemi informativi dell'Autorità, i dati relativi ai piani di cessione dei rischi, previa creazione delle necessarie procedure di controllo e rappresentazione.

Particolare attenzione infine è stata dedicata ai profili di trasparenza e adeguatezza dei prodotti assicurativi vita con riguardo alla corretta applicazione da parte delle imprese della Circolare n. 551 del 1° marzo 2005. In numerose occasioni l'Autorità è intervenuta chiedendo alle imprese modifiche o integrazioni alle informazioni contenute nella Nota Informativa o nella scheda sintetica; in alcuni casi di maggiore gravità si è reso necessario vietare la commercializzazione dei prodotti.

Si accenna di seguito ai principali provvedimenti emanati nell'ambito della vigilanza sulle imprese assicurative.

 **COPIA CONFORME**

Considerata la necessità di prevedere filtri da applicare ai dati dei bilanci consolidati, sulla base dei principi IAS/IFRS, per garantire una maggiore prudenza nel calcolo della situazione di solvibilità corretta dei gruppi, è stato emanato il Provvedimento n. 2430 dell'8 maggio 2006 che ha sostituito i modelli ed i relativi allegati, di cui al Provvedimento n. 2340 del 21 marzo 2005.

Tenuto conto dei principi contabili internazionali emanati dallo IASB e al fine di salvaguardare la continuità e la comparabilità con i dati del bilancio annuale, con Provvedimento n. 2460 del 10 agosto 2006 sono state emanate disposizioni in tema di relazione semestrale individuale e consolidata e sono stati introdotti nuovi moduli di vigilanza da allegare al bilancio consolidato.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 relativo alla disciplina delle forme pensionistiche complementari, con Provvedimento n. 2472 del 10 novembre 2006 sono state dettate disposizioni in materia di costituzione del patrimonio autonomo e separato per le forme pensionistiche individuali attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita.

In tema di r.c. auto, al fine di tener conto dell'introduzione della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale e dell'esercizio del diritto di rivalsa, con Provvedimento n. 2495 del 21 dicembre 2006 sono state dettate disposizioni relative ai moduli di vigilanza da allegare al bilancio d'esercizio, nonché istruzioni per la compilazione dei registri assicurativi e per la trasmissione delle informazioni alla Banca dati sinistri istituita presso l'Autorità.

2.2 Le ispezioni

Nel corso del 2006 sono stati effettuati n. 106 accertamenti, come nell'esercizio precedente, che hanno riguardato: n. 29 sedi di imprese, n. 12 centri di liquidazione sinistri, n. 63 tra agenzie, *brokers* e altri operatori e n. 2 imprese in liquidazione coatta amministrativa.

Sono state effettuate n. 2.820 giornate ispettive/uomo, con un incremento di n. 700 giornate rispetto al 2005 (+ 33%), riconducibile alla maggiore complessità degli accertamenti presso alcune direzioni di società nonché all'aumento di n. 2 unità dell'organico medio.

Le ispezioni presso le sedi delle imprese hanno avuto infatti, per la quasi totalità, carattere globale o mirato su specifiche aree di rischio, le più significative delle quali sono state quelle relative al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, alla luce delle disposizioni dell'Autorità contenute nella Circolare n. 577/2005, nonché al corretto funzionamento delle procedure utilizzate per il calcolo delle riserve tecniche di bilancio.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli accertamenti sul rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio anche presso la rete distributiva. Infatti, delle undici verifiche effettuate, sette hanno riguardato altrettante agenzie, variamente dislocate sul territorio.

Gli accertamenti presso gli uffici sinistri hanno riguardato, invece, le procedure di liquidazione del ramo r.c. auto secondo le disposizioni dell'art. 3 della legge n. 39/1977, ora art. 148 del decreto legislativo n. 209/2005, mentre le verifiche presso gli intermediari hanno avuto, principalmente, ad oggetto il rispetto delle disposizioni legali e regolamentari nonché, in alcuni casi, la trasparenza dei servizi offerti nella r.c. auto e la corretta assunzione dei contratti.

Agli accertamenti hanno fatto seguito n. 99 note di rilievi e n. 80 atti di contestazione ai sensi del Regolamento ISVAP n. 1 del 15 marzo 2006.

2.3 La tutela degli utenti

Gli esposti e le segnalazioni pervenute nel 2006 sono stati complessivamente n. 25.294 (+2,32% rispetto al 2005) dei quali n. 18.287 concernenti il ramo r.c. auto, n. 4.197 i rami danni e n. 2.510 i rami vita. I dati registrano una decisa ripresa del numero dei reclami

dopo che negli scorsi anni ne era stata registrata una diminuzione per effetto della diffusione della procedura prevista dalla circolare n. 518/2003 che ha individuato nelle imprese di assicurazione le destinatarie naturali e dirette delle doglianze degli utenti ed ha introdotto a loro carico l'obbligo di catalogare i reclami in un apposito registro e di gestirli entro termini precisi, mediante una struttura dedicata.

Ancora alto è il numero degli utenti che si rivolgono all'Autorità senza prima avere presentato reclamo alla propria impresa di assicurazione, così come assai frequenti sono i casi di attivazione dell'ISVAP a causa del mancato o insoddisfacente riscontro delle compagnie, circostanza cui consegue la valutazione dell'Autorità di quanto rappresentato dagli utenti ovvero l'intervento immediato in tutti i casi nei quali l'esposto presenti o configuri una irregolarità o una violazione di legge da parte delle imprese.

Quanto all'assistenza che viene offerta dall'Autorità, i contatti telefonici nell'anno 2006 sono stati n. 22.606 e i cittadini ricevuti n. 450.

Numerosi sono stati gli interventi in tema di trasparenza contrattuale, in particolare:

- modifiche alle condizioni di polizza di prodotti del ramo malattia ritenute penalizzanti per l'assicurato;
- in tema di clausole abusive, riaffermazione del principio secondo cui la qualità di consumatore deve essere verificata in capo all'assicurato e non al contraente;
- richiami alla corretta applicazione di Classe Universale (CU) di bonus/malus;
- rispetto della Circolare n.551/2005 in presenza di operazioni che rappresentano una sostanziale trasformazione delle polizze in essere;
- innalzamento dei livelli di informativa per le singole voci di costo gravanti sui contratti vita.

Una delle novità di maggior rilievo per il consumatore nell'ambito dell'assicurazione r.c.auto è rappresentata dalla entrata in vigore, per i sinistri verificatisi dal primo febbraio 2007, della procedura di risarcimento diretto, per la cui realizzazione l'Autorità si è concretamente adoperata dal 2003. L'iter conclusivo di attuazione delle disposizioni normative (artt.149 e 150 del Codice delle Assicurazioni) ha visto coinvolti diversi soggetti (Ministero dello Sviluppo Economico, ISVAP, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ANIA, Associazioni dei Consumatori, CONSAP) il cui impegno ha consentito di porre in essere tutte le attività, tra cui la realizzazione della Convenzione CARD, che definisce le regole di cooperazione per l'organizzazione e gestione del sistema e la Convenzione tra ANIA e CONSAP, quale ente gestore della Stanza di compensazione. L'Autorità ha inoltre partecipato al Comitato tecnico, che ha determinato i costi medi (*forfait*) da assumere ai fini della compensazione tra imprese per il primo anno di operatività della nuova procedura.

Sempre in materia di r.c. auto, con Regolamento n. 4 del 9 agosto 2006, per favorire la mobilità degli assicurati e quindi la concorrenza, è stato imposto alle imprese: di inviare l'attestato di rischio – documento indispensabile per cambiare compagnia - al domicilio del contraente almeno trenta giorni prima della scadenza (la precedente disciplina prevedeva che l'assicurato potesse ritirare l'attestato solo tre giorni prima della scadenza); di inviare al contraente una comunicazione scritta contenente informazioni sulla scadenza della copertura annuale, sui tempi e sulle modalità da seguire per esercitare l'eventuale disdetta in caso di contratti con clausola di tacito rinnovo, nonché sul premio proposto in caso di rinnovo della polizza.

Di particolare interesse anche la Convenzione firmata il 28 dicembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di un servizio informatico che consenta al consumatore di comparare le tariffe relative all'assicurazione r.c.auto applicate dalle diverse imprese relativamente al proprio profilo individuale.

Con riferimento al Centro Informazione italiano, il cui funzionamento è stato disciplinato dal Regolamento n. 3 del 23 maggio 2006, l'adattamento del "sistema Reclami on line" ha

ISVAP PER COPIA CONFORME

consentito l'automatizzazione delle varie fasi di lavorazione delle richieste che pervengono dagli utenti. Nell'anno 2006 sono pervenute circa n. 13.000 richieste di cui n. 7.000 dall'Italia e n. 6.000 dall'estero.

La Banca Dati Sinistri dispone di un archivio di n. 29,5 milioni di sinistri. Come accennato, con Provvedimento n. 2495 del 21 dicembre 2006 sono state date specifiche istruzioni alle imprese per la comunicazione alla banca dati sinistri delle informazioni relative ai sinistri che verranno gestiti sulla base della procedura di risarcimento diretto.

2.4 L'attività internazionale e di studio

E' proseguito l'impegno dell'Autorità nelle attività internazionali (Consiglio e Commissione U.E., CEIOPS, Comitato delle assicurazioni dell'OCSE, Comitato tecnico dello IAIS, FMI), per complessive n. 311 giornate di missione (n. 271 nel 2005).

In particolare, presso il Consiglio U.E. sono stati seguiti i lavori sulla proposta di direttiva in materia di acquisizioni e fusioni *cross-border* e, presso la Commissione U.E., i lavori finalizzati all'adozione della prossima proposta di direttiva in tema di solvibilità delle imprese di assicurazione, che rivisiterà alla radice le regole attualmente vigenti.

L'Autorità partecipa inoltre ai lavori del Comitato Europeo delle Assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali, fornendo il supporto tecnico ai rappresentanti governativi.

Nell'ambito dell'attività del CEIOPS (Comitato europeo dei supervisori assicurativi e dei fondi pensione), l'Autorità ha partecipato alle riunioni dei gruppi di lavoro relativi a specifiche tematiche: progetto di *Solvency II*, *financial stability* e sugli intermediari di assicurazione, revisione del Protocollo di Siena. Numerosi sono stati, inoltre, gli incontri dei comitati di coordinamento istituiti per realizzare la cooperazione fra Autorità di vigilanza prevista dal Protocollo di Helsinki sulla vigilanza sui gruppi assicurativi transfrontalieri.

L'Autorità ha partecipato inoltre ai lavori delle Assemblee annuali dello IAIS, nonché alle riunioni periodiche del relativo Comitato tecnico ed alle riunioni dei sottocomitati *accounting*, solvibilità, conglomerati finanziari, riassicurazione.

È stata altresì fornita la prevista collaborazione all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, fornendo alla stessa i pareri obbligatori richiesti dalla normativa vigente in merito alle operazioni di concentrazione che hanno coinvolto imprese assicurative. Tra i principali si richiamano quelli conseguenti all'integrazione tra Banca Intesa e San Paolo-Imi; l'acquisizione di Toro da parte di Assicurazioni Generali e l'acquisto da parte di Fondiaria-Sai e Capitalia del controllo congiunto di Fineco Assicurazioni.

Con riguardo alle attività di studio si riportano di seguito le principali tematiche affrontate oltre a quella relativa all'attuazione del risarcimento diretto.

E' stato effettuato uno studio sui metodi stocastici di valutazione della riserva sinistri del comparto auto italiano 2004 secondo la nuova impostazione proposta da *Solvency II*, sviluppando diverse soluzioni per il calcolo del *reserve risk capital* e del *risk margin*.

Le risultanze e le metodologie stocastiche utilizzate sono state anche ampiamente illustrate in sede di riunione del gruppo *Pillar II* di *Solvency II*, tenutasi in ottobre presso l'Autorità, e pubblicate sul sito internet dell'ISVAP. Nella versione in lingua inglese dello studio rivolta ai partecipanti ai lavori del *Pillar II* è stato dato maggior rilievo agli aspetti matematici e probabilistici per la definizione di un criterio di calcolo del *risk reserve capital* e del *cost of capital*.

Sono stati effettuati studi sui modelli di vigilanza nel settore finanziario nei vari paesi dell'area UE, analizzando quelli con vigilanza unica, quelli con vigilanza per settore e per finalità nonché in materia r.c. auto.

E' stata infine curata la redazione delle pubblicazioni ufficiali periodiche.

UFFICIO PRIVATO
INTER
COPIA CONFORME

La relazione annuale sull'attività svolta dall'Autorità nel 2005, tradotta anche in lingua inglese, è stata resa disponibile su CD ed inviata alle principali Autorità di vigilanza estere. A partire dal 1° gennaio 2006, con l'entrata in vigore del Codice delle Assicurazioni, la periodicità del Bollettino è divenuta mensile anziché trimestrale, e l'ISVAP è divenuto proprietario della testata che precedentemente apparteneva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' stato definito infine un nuovo progetto editoriale che prevede, tra l'altro, quale editore, la Libreria dello Stato (Istituto Poligrafico) che ne gestisce la vendita in abbonamento.

2.5 La consulenza legale

Nell'anno pregresso si è dato conto del notevole aumento del contenzioso, specie relativamente ai ricorsi contro provvedimenti sanzionatori di natura pecuniaria. Si aggiunge ora che, accanto al supporto dato dai legali dell'ISVAP all'Avvocatura dello Stato per la difesa in giudizio dei provvedimenti in questione, cresce l'area dell'impegno difensivo diretto a motivo dell'attribuzione all'Autorità della legittimazione a difendere coi propri avvocati gli atti sanzionatori impugnati, come disposto dall'art. 326 del Codice delle Assicurazioni nonché, con riguardo ai provvedimenti di carattere disciplinare assunti nei riguardi degli intermediari e dei periti, dall'art. 331 dello stesso Codice.

Fra l'altro, l'una e l'altra categoria di atti appartiene al potere irrogativo diretto dell'Autorità, avendo la legge n. 262/05 sulla tutela del risparmio innovato sul punto rispetto alla precedente normativa (ivi compresa quella originaria del Codice), attribuendo all'ISVAP e non più al Ministero il potere di imporre con propri provvedimenti sanzioni pecuniarie per violazione della disciplina di settore. Vanno registrati i maggiori oneri finanziari imposti dalla necessità, quando i giudizi siano incardinati dinanzi a Magistrature periferiche, di appoggiarsi ad avvocati domiciliatari del libero foro per elezione di domicilio e incombenze notificatorie, non avendo l'Autorità un'articolazione diffusa sul territorio nazionale.

Ulteriore ragione d'impegno è stato quello attinente alla redazione dei diversi regolamenti attuativi del Codice, cui la Consulenza Legale ha partecipato attraverso lavori di gruppo. E' da ricordare, infine, l'attività di rilascio di pareri legali agli altri Servizi aumentata in dipendenza del mutamento del quadro disciplinare prodotto dall'entrata in vigore del Codice e della connessa necessità di affrontare e risolvere i problemi interpretativi posti dalle nuove disposizioni.

2.6 Le sanzioni

Le disposizioni dettate dal Codice delle Assicurazioni e dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262 (disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari) hanno ridisegnato l'assetto normativo, organizzativo e procedurale delle sanzioni amministrative pecuniarie del settore assicurativo.

La nuova disciplina, completata in sede attuativa dal Regolamento n. 1 del 15 marzo 2006 emanato dall'Autorità, ha attribuito direttamente all'ISVAP il potere di emanare i provvedimenti sanzionatori (in precedenza assegnato al Ministero delle Attività Produttive, ora Ministero dello Sviluppo Economico); ha introdotto il principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione; ha previsto la pubblicazione sul Bollettino mensile ISVAP dei provvedimenti che infliggono sanzioni pecuniarie e delle sentenze dei giudici amministrativi che decidono i ricorsi; ha fatto venir meno per i nuovi procedimenti sanzionatori (avviati a partire dal 12 gennaio 2006, data di entrata in vigore della legge n. 262/2005) la facoltà di pagamento delle sanzioni in misura ridotta (la c.d. conciliazione amministrativa); ha previsto la facoltà di estinguere i

procedimenti pendenti (già avviati alla data dell'11 gennaio 2006) mediante pagamento di un importo pari alla misura della conciliazione amministrativa maggiorato del 10%.

In conseguenza del nuovo quadro normativo, anche l'organizzazione interna dell'Autorità ha subito modificazioni. La fase di avvio e la funzione istruttoria dei procedimenti sanzionatori sono state attribuite ai Servizi Vigilanza, Ispettorato e Tutela degli Utenti. La fase di predisposizione degli atti conclusivi (ordinanze di ingiunzione o di archiviazione) è stata assegnata al neo costituito Servizio Sanzioni. E' infine venuta meno la Commissione Valutativa per le Sanzioni, organo collegiale interno che provvedeva all'esame degli atti istruttori e alla predisposizione della proposta finale al Ministero di irrogazione della sanzione.

Nel 2006 sono stati emanati, attraverso la contestazione degli addebiti, n. 1.598 procedimenti per un importo pari a euro 8.566.000,00 nel minimo e a euro 47.375.000,00 nel massimo.

L'Autorità ha altresì emesso n. 302 ordinanze, delle quali n. 246 (81,45% del totale) hanno riguardato ingiunzioni di sanzioni e n. 56 (18,55% del totale) l'archiviazione del procedimento. Nell'ambito delle n. 246 ingiunzioni - riferite a n. 73 soggetti quasi esclusivamente costituiti da imprese di assicurazione - n. 180 ordinanze (pari al 73,17% del totale) hanno riguardato la materia r.c. auto (nella maggior parte dei casi si tratta di violazioni delle disposizioni sulla liquidazione dei sinistri poste in essere da n. 31 compagnie). Le rimanenti n. 66 ordinanze (26,83% del totale) sono relative a illeciti per violazioni della normativa di vigilanza sulle imprese e sugli altri operatori del mercato (intermediari).

L'importo complessivo delle ordinanze di ingiunzione emesse è stato pari a euro 3.851.451,30, di cui euro 2.429.437,93 (pari al 63,08%) concernenti la r.c. auto.

Gli importi delle sanzioni pagate dai soggetti vigilati nel 2006 ammontano complessivamente a euro 24.699.392,62 e si riferiscono alle seguenti tipologie:

- a) ordinanze di ingiunzione emesse nell'anno: euro 3.024.902,31;
- b) processi verbali emessi nell'anno 2005 (e il cui procedimento sanzionatorio è stato estinto dai trasgressori nel 2006 con pagamento in forma ridotta a titolo di conciliazione amministrativa, vigente all'epoca della contestazione): euro 3.714.273,04;
- c) procedimenti pendenti alla data dell'11 gennaio 2006, estinti ai sensi dell'art. 328, comma 2, del Codice delle Assicurazioni (pagamento di un importo pari alla misura della conciliazione amministrativa maggiorato del 10%): euro 17.960.217,27.

2.7 Gli intermediari

A seguito dell'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2005, si è provveduto a pubblicare l'Albo nazionale degli agenti di assicurazione, l'Albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione e il Ruolo nazionale dei periti assicurativi. Rispetto all'anno 2004, gli agenti sono passati da n. 35.540 a n. 36.219 unità, i mediatori da n. 4.112 a n. 4.380 unità e i periti da n. 6.308 a n. 6.427 unità.

E' stato completato il recepimento della Direttiva 2002/92/CE con l'emanazione del Regolamento n. 5 del 16 ottobre 2006 e del Provvedimento n. 2473 del 16 novembre 2006, attuativi della disciplina sull'intermediazione assicurativa contenuta nel Codice delle assicurazioni.

L'impatto organizzativo delle nuove norme è stato notevole con riguardo a tre aspetti principali:

azioni Private e ar...
CONFORME